

**OGGETTO: CONVENZIONE PER IL SOSTEGNO DELL'ACCESSO AL CREDITO DEI
FORNITORI DEL COMUNE DI ALTAMURA ATTRAVERSO LA
CESSIONE PRO SOLUTO DEI CREDITI A FAVORE DI BANCHE OD
INTERMEDIARI FINANZIARI AUTORIZZATI**

Con la presente scrittura tra

Il Comune di Altamura (BA) (qui di seguito il **"Comune"**) con sede in Altamura – Piazza
Municipio 1- Codice Fiscale 82002590725, Partita IVA 02422160727 rappresentato dal
Dirigente del Settore Bilancio-Finanza-Programmazione Dott. Francesco Faustino

e la BANCA/INTERMEDIARIO FINANZIARIO con sede in....., Via
..... - Codice Fiscale e Partita IVA, rappresentata dal Sig.
....., munito dei necessari poteri in virtù di
..... (qui di seguito la **"Banca"**),

PREMESSO CHE

- è interesse delle parti il sostegno dell'accesso al credito delle ditte fornitrici di lavori, beni e servizi del Comune, al fine di attenuare gli effetti dei vincoli di finanza pubblica in un contesto di crisi economica;
- in tale contesto risulta indispensabile individuare strategie a favore delle imprese, finalizzate a rendere possibile l'accesso al credito anche mediante lo strumento della cessione e la certificazione dei crediti come previsto dalla recente normativa (art. 117 del D.Lgs 163/2006 "Codice Unico degli Appalti"; art. 9 comma 3-bis del Decreto Legge n. 185/2008 convertito nella Legge n. 2/2009, come

modificato da ultimo dall'articolo 31 comma 1-ter del D.L. n. 78/2010 convertito nella legge n. 122/2010; Decreto MEF 19 maggio 2009);

- il citato articolo 9 comma 3 bis, prevede che i titolari di crediti "certi, liquidi ed esigibili", maturati nei confronti degli Enti Locali per somministrazioni, forniture ed appalti, possono presentare all'Amministrazione debitrice istanza di certificazione del credito, redatta utilizzando il modello allegato al Decreto MEF 19/05/2009 (modello "Allegato 1" al Decreto), ai fini della cessione pro soluto del medesimo a banche o intermediari finanziari autorizzati ai sensi del Decreto Legislativo 1^a settembre 1993, n. 385 e s.m.i.;
- la Giunta Comunale con provvedimento n. del ha approvato lo schema della presente convenzione (la "Convenzione") per il sostegno dell'accesso al credito dei fornitori del Comune afferenti "spese di investimento", disciplinante le condizioni e le modalità operative delle operazioni di cessione di credito e relative certificazioni, in attuazione dell'art. 9 comma 3-bis del D.L. n. 185/2008 e del Decreto MEF 19/05/2009;
- la Convenzione si configura come misura di sostegno alle imprese, nell'ambito dell'attuale crisi economica caratterizzata da un lato dalla tensione nell'erogazione del credito e dall'altro dai vincoli di finanza pubblica sempre più stringenti (Patto di stabilità interno), richiedenti pertanto la necessità di individuare strumenti per assicurare comunque in tempi brevi la liquidità necessaria per le imprese che lavorano per il Comune;
- a tal fine il Comune può certificare istanze nelle forme e con le modalità previste dal Decreto MEF 19/05/2009 (modello "Allegato 2" al Decreto), riconoscendo, in caso di certificazione positiva, che trattasi di crediti certi, liquidi ed esigibili e che saranno pagati alla scadenza, da stabilirsi comunque entro 12 mesi dalla notifica della cessione;
- il Comune provvede al preventivo assenso alla cedibilità dei crediti con certificazione redatta e firmata dal Dirigente del Settore Bilancio-Finanza-

Programmazione, ivi compresa la regolarità della posizione del fornitore ai sensi dell'articolo 48 bis del D.P.R. n. 602/1973, a seguito dei dovuti riscontri da parte del Responsabile del procedimento sulla esigibilità delle fatture cedute e la regolarità contributiva ai sensi della normativa vigente in materia di certificazione DURC; restando esclusi dal riconoscimento della cessione i crediti che non siano nella esclusiva ed incondizionata titolarità del fornitore per qualsivoglia causa;

- nel caso di certificazione positiva rilasciata dal Comune, gli oneri relativi alle cessioni pro soluto dei crediti saranno solo a carico delle imprese che hanno ceduto il credito, con le modalità concordate negli atti di cessione, per la durata massima di 12 mesi dalla notifica al Comune della cessione medesima ;
- la Banca ha espresso con nota..... in data (Protocollo n) la propria disponibilità per un importo di € [*] a sottoscrivere contratti di cessione del credito pro soluto, oggetto della Convenzione, con i fornitori del Comune che ne facciano richiesta al Comune stesso entro il 31/12/2011, nelle forme e con le modalità previste dal Decreto MEF 19/05/2009, relativamente a crediti vantati dai fornitori nei confronti del medesimo Comune, riconoscendo, nel caso di certificazione positiva, che trattasi in tal senso di crediti certi, liquidi ed esigibili e che saranno pagati al termine convenuto, alle condizioni di cui al successivo articolo 2;

TRA LE PARTI SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ARTICOLO 1: OGGETTO DELLA CONVENZIONE

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Convenzione.

La Banca nell'ambito del presente accordo si rende disponibile a sottoscrivere con le Imprese titolari di appalti di forniture, progettazioni e lavori pubblici rientranti nelle

"Spese di investimento" del Comune, contratti di cessione "pro soluto" di importo unitario pari o superiore a 40.000,00 euro di crediti vantati dalle Imprese medesime nei confronti del Comune.

Il Comune provvederà alla certificazione dei crediti secondo le modalità di cui al successivo articolo 2).

Sono esclusi dalla Convenzione i crediti che non siano nella esclusiva ed incondizionata titolarità del fornitore per qualsivoglia causa.

ARTICOLO 2: CONDIZIONI E MODALITA'

Le Imprese titolari di crediti nei confronti del Comune, rientranti nelle fattispecie di cui all'articolo 1), potranno richiedere alla Banca la cessione "pro soluto" del credito sorto; la Banca si riserva comunque di non aderire alla richiesta nelle ipotesi di ritenuta inammissibilità da segnalare prontamente al Comune.

A tal fine il creditore potrà presentare, così come previsto dalla Legge 2/2009, dal Decreto MEF 19/05/2009, istanza di certificazione con le modalità e le caratteristiche indicate nel precitato Decreto MEF, al Responsabile Unico di Procedimento della fornitura o del lavoro/progettazione da cui è maturato il credito. L'istanza dovrà essere inviata per conoscenza al Settore Bilancio-Finanza-Programmazione. Le verifiche da parte del Settore Bilancio-Finanza-Programmazione verranno effettuate a seguito del riscontro amministrativo favorevole ai sensi dell'articolo 184 del D.Lgs. n. 267/2000 sul provvedimento di liquidazione inviato al Settore Bilancio-Finanza-Programmazione da parte del medesimo Responsabile del Procedimento, che avrà verificato anche la regolarità contributiva (DURC). Effettuate le verifiche previste dalla norma vigente e accertata la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica, il Dirigente del Settore Bilancio-Finanza-Programmazione certificherà, mediante un Atto di Certificazione, se il credito è "certo, liquido ed esigibile" ai sensi del citato Decreto MEF 19/05/2009 e dell'articolo 48 bis del D.P.R. n. 602/1973, oppure l'insussistenza parziale o totale, ovvero l'inesigibilità anch'essa parziale o totale, del credito stesso, utilizzando il

modello di cui Allegato "2" della presente Convenzione e contenente gli elementi essenziali dell' Allegato "2" del già richiamato Decreto MEF 19/05/2009.

Resta inteso che il Comune procederà alla certificazione unicamente dei crediti in linea capitale riportati in fattura, restando pertanto escluse tutte le eventuali ulteriori voci attinenti, ad esempio, a interessi passivi maturati per ritardato pagamento e qualsiasi altro onere o rivalsa di costi da parte delle imprese fornitrici nei confronti del Comune.

L'Atto di Certificazione conterrà, tra l'altro, l'indicazione della data massima entro cui il Comune effettuerà il pagamento alla Banca e i riferimenti di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13/8/2010 relativamente alla tracciabilità dei flussi finanziari nonché dell'art. 6 della Legge n. 217 del 17/12/2010 recante disposizioni interpretative e attuative della predetta norma. L'Atto di Certificazione resterà valido ed efficace nei confronti del Comune anche laddove dovesse venir meno la validità e/o l'efficacia della Convenzione.

Si precisa in ogni caso che la cessione del credito dovrà avvenire nel rispetto e secondo le forme previste dall'articolo 117 del D.Lgs. n. 163/2006 e si dovrà pertanto procedere a formalizzare la cessione mediante atto pubblico o scrittura privata autenticata dal notaio, da notificarsi al Settore Bilancio-Finanza-Programmazione, nelle forme previste dalla Legge. Lo stesso Settore provvederà ad accettare espressamente la cessione, anche ai sensi dell'articolo 48 bis del D.P.R. n. 602/1973 ed in particolare ai fini della circolare del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'8 ottobre 2009, n. 29, inviando alla Banca una accettazione esplicita redatta secondo lo schema allegato alla Convenzione (Allegato 3).

Gli oneri relativi alla cessione saranno a carico dell'Impresa cedente.

La cessione del credito avverrà con le modalità concordate dall'Impresa cedente con la Banca negli atti di cessione, in conformità alle condizioni economiche espresse nell'unito "Documento di Riepilogo delle Condizioni" (Allegato 4 alla Convenzione) che costituisce a tutti gli effetti parte integrante della Convenzione.

La Banca autorizza il Comune a pubblicare sul proprio sito internet, con accesso libero, le condizioni economiche applicate dalla stessa nell'unito "Documento di Riepilogo delle Condizioni" (Allegato 4).

La Banca cessionaria si obbliga a effettuare il pagamento dei corrispettivi dovuti per la cessione con le modalità di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13/8/2010 relativamente alla tracciabilità dei flussi finanziari nonché dell'art. 6 della Legge n. 217 del 17/12/2010 recante disposizioni interpretative e attuative della predetta norma, ove applicabili, avvalendosi dei riferimenti evidenziati dal Comune nell'Atto di Certificazione.

Non sono previste spese di istruttoria a carico dell'Impresa cedente; restano in ogni caso a carico dell'Impresa gli eventuali oneri accessori quali spese notarili, di notifica, registrazione, ecc. Alle Imprese cedenti non è attribuita alcuna facoltà di rivalsa sul Comune o sulla Banca, in ragione di eventuale pagamento anticipato rispetto alla data prevista nell'Atto di Certificazione da parte del Comune. Parimenti nulla avrà a pretendere la Banca nei confronti delle Imprese cedenti in caso di ritardato pagamento rispetto alla data indicata nell'Atto di Certificazione.

Nel caso di eventuale ritardato pagamento del credito certificato ceduto rispetto alla scadenza indicata nella certificazione, il Comune riconoscerà alla Banca interessi moratori nella misura di Euribor 1 mese (Act/360) rilevato il primo giorno del mese di riferimento, maggiorato di uno spread del 2,00% su base annua, da versarsi mensilmente in via posticipata dal giorno successivo alla predetta data di scadenza, fino alla data di effettivo pagamento che non potrà in alcun caso superare il 12° mese dalla data di notifica della cessione.

La Banca, relativamente ai crediti certificati in modo positivo, non intraprenderà nei confronti del Comune, fino alla data di scadenza indicata nella certificazione (e comunque fino alla scadenza del 12° mese dalla data della notifica), nessuna azione per via giudiziale o stragiudiziale volta al recupero anticipato del credito stesso o al riconoscimento di interessi legali e/o moratori in misura maggiore di quanto previsto

dalla Convenzione ed in particolare con riferimento al D.Lgs. n. 231/2002 e al D.M. Ministero Lavori Pubblici n.145/2000 e relativi decreti attuativi.

Il presente accordo non comporta quindi oneri o interessi a carico del Comune nei confronti della Banca cessionaria fino alle scadenze previste nell'Atto di Certificazione.

ARTICOLO 3: DURATA E RECESSO

La Convenzione ha durata fino al 31/12/2011, salvo facoltà di proroga mediante formale accordo tra le parti. Dopo tale data, restano comunque salve le obbligazioni e gli impegni presi dalle parti per le operazioni di cessione in corso, nell'ambito di quanto previsto con la presente Convenzione.

Le parti possono recedere in qualsiasi momento prima della scadenza della Convenzione con un preavviso di 30 giorni, da comunicarsi all'altra parte a mezzo raccomandata A.R. In caso di recesso, la Convenzione cessa di avere efficacia per le nuove operazioni di cessione a partire dal 30° giorno dal ricevimento del preavviso, ma restano salve le obbligazioni e gli impegni delle parti per le operazioni di cessione assunte fino a tale data nell'ambito di quanto previsto con la presente Convenzione.

ARTICOLO 4: CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Le parti convengono che, ove il Comune non proceda al pagamento di quanto dovuto entro la scadenza indicata nella certificazione, e comunque entro i 12 mesi dalla data della notifica al Comune della cessione di credito, la Banca avrà facoltà di risolvere di diritto la presente Convenzione, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 del codice civile.

La risoluzione della Convenzione non spiegherà effetti sull'efficacia delle cessioni di credito per le quali il Comune abbia già rilasciato il relativo Atto di Certificazione.

Letto, approvato e sottoscritto

[Luogo] , lì

Per il Comune di Altamura

.....

Per la Banca

.....

Allegati:

1 – Modello di istanza per la cessione dei crediti

2 - Modello di certificazione del credito

3 – Modello di accettazione

4 – Documento riepilogativo delle condizioni economiche

Allegato 1
(alla Amministrazione debitrice)

Oggetto: *Istanza per la cessione dei crediti di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 19 Maggio 2009 (GU n. 157 del 9-7-2009) , di attuazione all'articolo 9, comma 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 (decreto anticrisi).*

DATI DEL CREDITORE

a) (persona fisica)

Cognome e Nome _____
Luogo e Data di Nascita _____
Residenza (*indirizzo completo*) _____
Codice Fiscale _____ Partita
I.V.A. _____
Riferimenti telefonici Telefax _____
E-mail _____
Coordinate Bancarie (*ABI, CAB, numero c/c*) _____

b) (persona giuridica)

Denominazione _____ Ragione
Sociale _____ Capitale Sociale

Sede Legale (*indirizzo completo*) _____
Sede Operativa (*indirizzo completo*) _____
Iscrizione CCIAA _____
Iscrizione nel Registro delle Imprese _____
Codice Fiscale _____
Partita I.V.A. _____ Legale
Rappresentante (*Cognome e Nome, Luogo e Data di Nascita, estremi dell'atto di conferimento dei poteri di rappresentanza*)

Riferimenti Telefonici _____
Telefax _____
E-mail _____

Coordinate Bancarie (ABI, CAB, numero c/c) _____

DATI DELL'AMMINISTRAZIONE INTERESSATA

Denominazione _____

Ufficio Competente _____

Codice Fiscale _____

Sede (indirizzo completo) _____

Riferimenti Telefonici _____

Telefax _____

E-mail _____

Altro (riportare ogni altro elemento, in possesso dell'istante, utile all'individuazione dell'amministrazione statale interessata)

ELENCO DEI DOCUMENTI DA ALLEGARE COMPROVANTI IL CREDITO

Credito complessivo di euro (in cifre e in lettere) _____

per (descrizione delle somministrazioni, forniture e appalti, nonché numero e data di Repertorio del relativo contratto) _____

Documenti di Spesa relativi al credito (fattura/parcella/certificato di pagamento/ecc., con indicazione del numero, della data e dell'importo) _____

Altro (riportare ogni altro elemento, in possesso dell'istante, utile all'individuazione del credito)

Luogo e Data _____

Sottoscrizione _____

Ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, 196, si autorizza il trattamento dei dati personali per tutte le attività connesse allo svolgimento della procedura di cui al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del n. , finalizzate alla cessione dei crediti.

Luogo e Data _____

Sottoscrizione

Da redigere su carta intestata dell'Ufficio di Ragioneria competente (Denominazione, Ufficio, Indirizzo, Telefono, Telefax, E-mail, ecc.).

Luogo, data

Spettabile
[Fornitore]
[indirizzo]

E, p.c.

Al Responsabile unico del
Procedimento (RUP) del Comune di
Altamura
(nome cognome)

Oggetto: CERTIFICAZIONE DEL CREDITO
di cui al Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 19 maggio 2009 di
attuazione dell'articolo 9, comma 3 bis, del decreto legge 29 novembre 2008, n.
185, convertito con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2 ("decreto
anticrisi")

- Vista l'istanza ai sensi del DM di cui all'oggetto, presentata dal Sig.
..... in qualità di
della ditta (codice fornitore n°) pervenuta come
da riferimento,

relativa a (descrizione delle somministrazioni, forniture e appalti):
.....

Estremi del singolo contratto: n. rep del

Altro (ogni altro elemento, in possesso dell'istante, utile all'individuazione del
credito).....

DOCUMENTI DI SPESA RELATIVI AL CREDITO VANTATO

<i>Documento</i>	Numero	Del	Importo complessivo
Fattura			
Parcella			
Altro			

CREDITO COMPLESSIVO VANTATO DAL FORNITORE

<i>IN CIFRE</i>	<i>IN LETTERE</i>
€.....	

- Visti gli atti d'ufficio.
- Preso atto della verifica della regolarità contributiva effettuata dal RUP ed espressamente riportata nel/i provvedimento/i di liquidazione sottoscritto dal medesimo Responsabile.
- Dato atto che l'importo suindicato (euro) è stato liquidato con i seguenti provvedimenti di liquidazione:

Numero provvedimento/i	anno

- Espletata la verifica presso Equitalia (concessionario nazionale della riscossione) di cui al DM 18 gennaio 2008, n:40, "Modalità di attuazione dell'articolo 48-bis del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, recante disposizioni in materia di pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni" in materia di pagamenti superiori a 10 mila euro effettuati da parte delle pubbliche amministrazioni.
- Ricontrato che il credito complessivo di euro (in cifre e in lettere)_____per (descrizione di somministrazioni, forniture e appalti, nonché numero e data di Repertorio del relativo contratto) ----- di cui risulta titolare il creditore istante come sopra indicato, è certo, liquido, ed esigibile alla data del (...);

[ovvero, nel caso di certificazione negativa, occorrerà riscontrare che il credito non è certo, liquido, ed esigibile];

- Dato atto che, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge n.136 del 13/8/2010 nonché dell'art. 6 della Legge n. 217 del 17/12/2010 recante disposizioni interpretative e attuative della predetta norma:
 - a) il codice CIG da riportare sul pagamento in oggetto è il seguente:.....;
 - b) le coordinate bancarie del conto corrente dedicato sono le seguenti:.....

SI CERTIFICA

- a) Che il credito complessivo di euro (in cifre e in lettere) _____ di cui risulta titolare il creditore sopra indicato, è certo, liquido, ed esigibile alla data del (...);
- b) per il medesimo credito:
 - sussiste iscrizione nel conto dei residui passivi dell'esercizio (...); ovvero
 - sussiste impegno di spesa nel Bilancio di Previsione dell'esercizio corrente;
- c) il credito trova copertura sugli stanziamenti del Capitolo di spesa (.....);
- d) che, ai fini del rispetto del Patto di stabilità interno, l'importo del credito potrà essere corrisposto alla banca o istituto finanziario, entro la data del (...) e con l'indicazione delle modalità (in unica soluzione, ovvero in via dilazionata).

OVVERO

- a) che il credito sopra indicato è risultato totalmente/parzialmente insussistente e inesigibile per le seguenti ragioni:

Luogo e Data _____

Sottoscrizione _____

Modello di accettazione

(da redigere su carta intestata del Comune di Altamura)

[luogo], [data]

Protocollo n.

Alla Banca.....

e p.c. Al Cedente.....

Oggetto: Accettazione cessione dei crediti certificati

Con riferimento alla cessione dei crediti certificati avvenuta in data, per un importo complessivo di €, con atto rogato dal notaio, notificata alla scrivente Amministrazione tramite ufficiale giudiziario al Sig..... in data, intervenuta tra (in qualità di “Cedente”) e la Banca (in qualità di “Cessionaria”), la presente Amministrazione, anche ai sensi della Convenzione approvata dalla Giunta Comunale in data e sottoscritta dalla stessa Banca;

verificato che al suddetto atto di cessione è allegata la dichiarazione di cui all’Allegato “A” della Circolare del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'8 ottobre 2009, n. 29;

accetta e riconosce la suddetta cessione come valida ed opponibile ad essa stessa, ed in particolare Vi conferma che:

1. non esistono alla data odierna situazioni di inadempienza della Cedente ai sensi dell'articolo 48 bis del Decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 602, introdotto dall'articolo 2, comma 9 del decreto-legge 3 ottobre 2006, n. 262, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2006, n. 286, ai sensi del regolamento di esecuzione Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze 18 gennaio 2008 n. 40, ai sensi della circolare del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29 luglio 2008, n. 22 e della Circolare del Ministro dell'Economia e delle Finanze dell'8 ottobre 2009, n. 29;
2. accetta puramente e semplicemente la cessione notificata come sopra indicata, anche ai sensi dell'articolo 1248 primo comma del codice civile.

.....

(firma)



CITTA' DI ALTAMURA

PROVINCIA DI BARI

Codice Fiscale 82002590725

FAX (080) 3141266

Partita IVA 02422160727

SETTORE II **BILANCIO – FINANZA - PROGRAMMAZIONE**

Allegato 4

DOCUMENTO DI RIEPILOGO DELLE CONDIZIONI APPLICABILI AI FORNITORI PER LE CESSIONI DI CREDITO

Plafond di credito concesso	Come da proposta della Banca, pari ad Euro
Forma tecnica dell'operazione	Cessione di credito pro soluto definitiva.
Presupposti della Cessione	Certificazione attestante che il credito è certo, liquido ed esigibile, rilasciata dal Settore Bilancio-Finanza-Programmazione del Comune.
Durata condizioni proposte	Fino al 31/12/2011, salvo proroga sino al 31/12/2012.
Ammontare del credito oggetto di cessione	Fino al 100% dell'importo del credito certificato, per importi maggiori o uguali a Euro 40.000,00 (quarantamila/00) per Cedente.
Corrispettivo della Cessione/ Tasso Debitore	Il corrispettivo della cessione sarà pari al valore nominale del credito certificato, ridotto di uno sconto pari all'Euribor di periodo/360, maggiorato di uno spread compreso tra il [●]% ed il [●]% (ovvero in misura fissa pari al [●]%) su base annua), con esclusione di



CITTA' DI ALTAMURA

PROVINCIA DI BARI

Codice Fiscale 82002590725

FAX (080) 3141266

Partita IVA 02422160727

SETTORE II **BILANCIO – FINANZA - PROGRAMMAZIONE**

	commissioni fisse. La durata della dilazione andrà dalla data di stipula del contratto di cessione sino alla data di rimborso indicata dall'Ente nella certificazione. Sono fatte salve condizioni migliorative per il Cedente, concordabili dal creditore direttamente con la banca.
Tasso di interesse a carico del Comune in caso di ritardato pagamento oltre la scadenza indicata nella certificazione	Euribor 1 mese/360 maggiorato di uno spread del 2% su base annua.
Cessione da formalizzare mediante	Atto pubblico/scrittura privata autenticata, a mezzo esclusivamente di Notaio, da notificarsi all'Ente esclusivamente a mezzo di ufficiale giudiziario.
Referente presso la Banca	[nome gestore – tel – mail]

la Banca

.....